

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Elezioni europee, al Parlamento europeo si va verso una maggioranza costituita da Popolari, Socialisti, Liberali e Verdi:** In base ai risultati delle elezioni non è più possibile costituire la maggioranza Popolari (Partito Popolare Europeo - PPE) – Socialisti (Partito Socialista e Democratico – S&D) che si è avuta fin dalle prime elezioni europee del 1979. Entrambi i partiti hanno subito una flessione. Si è invece registrata una crescita dei Liberali e dei Verdi. Della **nuova grande coalizione**, oltre a **PPE** e **S&D**, saranno chiamati a fare parte i **Liberali** e molto probabilmente anche i **Verdi**. In quest'ultimo caso si arriverebbe a un blocco da **513 seggi**. Le forze euroscettiche hanno incrementato i loro rappresentanti ma in modo inferiore alle aspettative e costituiranno parte della minoranza. I **risultati generali delle elezioni europee 2019** sono consultabili sul sito del Parlamento europeo. Con riferimento all'Italia, le recenti elezioni hanno visto la **Lega**, primo partito (passa da 5 a **28** membri), il **Partito Democratico** secondo (da 31 a **19** membri), il **Movimento 5 Stelle** terzo (**14** eletti, come nel 2014). Seguono **Forza Italia** (da 11 a **6**), **Fratelli d'Italia** (da 1 a **5**) e il **Südtiroler VolksPartei** che chiude con **1** membro, come nel 2014. Sempre sul sito del PE sono riportati i **risultati delle elezioni in Italia** e negli altri Stati membri. Per quanto riguarda la **presenza italiana nella maggioranza** del PE, questa sarà **limitata a 26 membri** (PD – all'interno dei Socialisti, FI e SVP all'interno dei PPE) sui 73 italiani, mentre **all'opposizione** saranno i restanti **47 membri** (Lega, M5S, FdI). Il ritiro degli europarlamentari britannici, nel caso probabile che si verifichi la **Brexit**, **farà calare il totale dei seggi del PE da 751 a 705**: 46 seggi saranno eliminati del tutto, gli altri 27 distribuiti fra i candidati rimasti in lista d'attesa in vari paesi europei. Tra questi **altri 3 europarlamentari italiani**. Si tratta di un esponente di FdI, uno di FI e un altro della Lega. **Qui la lista dei membri italiani del Parlamento europeo**.
- **David Sassoli eletto Presidente del Parlamento europeo:** I nuovi membri del Parlamento europeo, insediati il 2 luglio, il giorno successivo hanno eletto **David Sassoli** alla Presidenza del Parlamento europeo per i prossimi due anni e mezzo.
- **Ursula Von der Leyen designata Presidente della Commissione Ue:** I Capi di Stato e di Governo, riuniti il 2 luglio a Bruxelles, hanno designato la Tedesca Ursula Von der Leyen Presidente della Commissione europea per il periodo 2019-2024. La Presidente designata dovrà ora superare il voto del Parlamento europeo.
- **Raccomandazione della Commissione europea sulla ristrutturazione degli edifici:** Il 15 maggio la Commissione europea ha pubblicato le **raccomandazioni su come i paesi dell'UE dovrebbero attuare la revisione della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (EPBD)**. In risposta alle richieste di chiarimenti da parte degli Stati membri, impegnati nel recepimento delle nuove disposizioni, il documento fornisce indicazioni su come questi elementi dovrebbero essere letti e possono essere applicati al meglio. Gli emendamenti alla **direttiva EPBD**, approvati l'anno scorso, individuano un percorso verso il raggiungimento di un **parco immobiliare a basse e zero emissioni nell'Unione entro il 2050**, sostenuto da tabelle di marcia nazionali con tappe fondamentali e indicatori di progresso interno, nonché da finanziamenti e investimenti pubblici e privati. Gli Stati membri devono ora adottare **strategie nazionali di ristrutturazione a lungo termine** con

una solida componente finanziaria per **garantire la ristrutturazione degli edifici esistenti in edifici ad alta efficienza energetica e de-carbonizzati** e facilitare la trasformazione di tutti gli edifici esistenti in edifici a energia quasi zero. L'obiettivo di queste raccomandazioni è garantire una interpretazione uniforme tra gli Stati membri nella preparazione delle loro misure di recepimento, tenendo presente che ciò non modifica gli effetti giuridici della direttiva stessa. Il pieno recepimento e l'effettiva attuazione della direttiva EPBD modificata è fondamentale per sostenere il **raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica entro il 2030** e per avviare l'Unione verso la **completa de-carbonizzazione del patrimonio edilizio nazionale entro il 2050**. La Commissione ha anche annunciato la prossima pubblicazione di **una seconda raccomandazione della Commissione che riguarderà le nuove e riviste disposizioni della direttiva EPBD relative alla modernizzazione, compresi l'automazione e i controlli degli edifici**.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Elezione del Vice-Presidente tedesco, Thomas Bauer, a First Vice-President e President Elect della FIEC:** L'Assemblea Generale della FIEC (Federazione dell'Industria Europea delle Costruzioni) del 7 giugno ha eletto l'imprenditore tedesco **Thomas Bauer** alla carica di **Primo Vice-Presidente** e di **President Elect**. L'elezione a quest'ultima carica lo designa come **futuro Presidente della FIEC**, al termine del mandato del Presidente Kjetil Tønning, nel giugno del 2020, e per il periodo 2020-2022.
- **Relazione paese e raccomandazioni per l'Italia:** Il 5 giugno la Commissione europea ha presentato la **relazione sull'Italia**, in cui esamina la conformità del nostro paese con i criteri relativi al disavanzo e al debito previsti dal trattato. La relazione conclude che **è giustificata una procedura per disavanzi eccessivi per il debito**. Contestualmente ha pubblicato le raccomandazioni specifiche per paese 2019, che indirizzano a tutti gli Stati membri dell'UE orientamenti in materia di politica economica per i prossimi 12-18 mesi. Qui le **raccomandazioni sul programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia e per un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2019 dell'Italia**. I ministri dell'UE dovranno discutere le raccomandazioni paese prima che i capi di Stato o di governo dell'UE le approvino.
- **Sentenza della Corte di Giustizia sui costi della manodopera:** Il 2 maggio la Corte di Giustizia dell'UE ha pubblicato la **sentenza relativa alla Causa C-309/18** relativa all'**indicazione dei costi di manodopera nell'offerta**. La sentenza afferma che *"I principi della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, non ostano a una normativa nazionale secondo la quale la mancata indicazione separata dei costi della manodopera, in un'offerta economica presentata nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, comporta l'esclusione della medesima offerta senza possibilità di soccorso istruttorio, anche nell'ipotesi in cui l'obbligo di indicare i suddetti costi separatamente non fosse specificato nella documentazione della gara d'appalto, sempreché tale condizione e tale possibilità di esclusione siano chiaramente previste dalla normativa nazionale relativa alle procedure di appalti pubblici espressamente richiamata in detta documentazione. Tuttavia, se le disposizioni della gara d'appalto non consentono agli offerenti di indicare i costi in questione nelle loro offerte economiche, i principi di trasparenza e di proporzionalità devono essere interpretati nel senso che essi non ostano alla possibilità di consentire agli offerenti di sanare la loro situazione e di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa nazionale in materia entro un termine stabilito dall'amministrazione aggiudicatrice."* Una **scheda esplicativa della sentenza** è consultabile sul portale dell'Ance.